



Unione Europea

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"MAURO PERRONE"



UNIVERSITY OF  
CAMBRIDGE

- *Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera-Istituto Tecnico del Turismo*
- *Servizi Commerciali - Promozione Commerciale e Pubblicitaria*
- *Servizi Socio-Sanitari*
- *Produzioni Industriali e Artigianali - Opzione "Produzioni Audiovisive"*
- *Costruzione, Ambiente e Territorio - Articolazioni C.A.T. e Geotecnico*
- *Amministrazione, Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali*

# PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017



**a.s. 2024/2025**

---

## INTRODUZIONE AL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

---

Il **Piano per l'Inclusione (PI)** definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di studenti che manifestano un Bisogno Educativo Speciale (BES), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli allievi con BES iscritti presso la scuola, giungendo all'elaborazione condivisa di tale documento.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health – ICF*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. *"Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato"* (DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013).

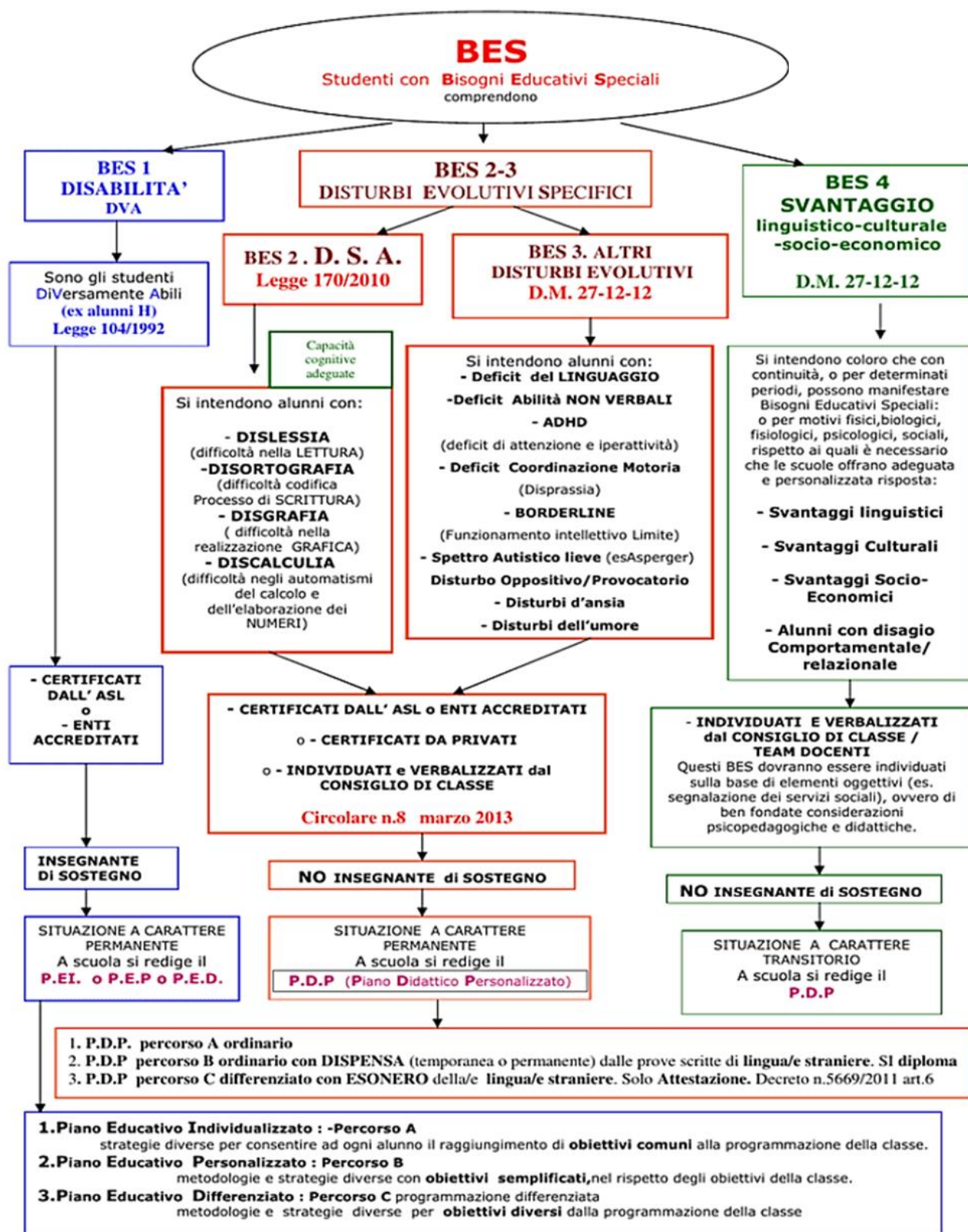
Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale (BES)** è quindi una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento degli allievi. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/1992; quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, come il disturbo da deficit di attenzione/iperattività; e infine in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e dell'apprendimento di origine socioeconomica, linguistica e culturale, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Quindi hanno Bisogni Educativi Speciali tutti quegli studenti che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e/o personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non siano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Tale estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione, anche a studenti non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive. La scuola quindi è chiamata a riconoscere le situazioni problematiche anche temporanee e realizzare la piena inclusione di ciascun studente. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazione per essere, in partenza, aperta a tutti in un processo in continuo divenire: un processo "di cambiamento".

Soltanto nelle scuola inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. I valori di riferimento condivise dai docenti sono:

- considerare la diversità degli alunni come una risorsa;
- saper valorizzare le potenzialità di ciascuno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- aggiornamento professionale continuo.



## **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**
- **Legge 8 ottobre 2010, n.170 - Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**
- **MIUR 2009 - Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la Disabilità**
- **Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali**
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali. Indicazioni operative**
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 (Legge107/2015)- norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.**
- **DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 ESAMI DI STATO II CICLO**
- **Decreto Legislativo 96 del 2019 (modifiche d.lgs. 66/2017)**
- **DECRETO INTERMINISTERIALE 29 dicembre 2020, n. 182 (composizione GLO e PEI nazionale)**
- **circolare n. 3330 del 13/10/2022 ( indicazioni sul Modello Pei)**
- **DM n. 153/2023, decreto correttivo del DI 182/20 (Tali modifiche afferiscono al funzionamento dei Gruppi di lavoro, alle Azioni e Misure da intraprendere e alla Redazione dei Documenti)**
- **Nota M.pi 1690 del 24/05/2024 contenente indicazioni per la compilazione del PEI e sulla sua informatizzazione**
- **Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, misure riguardanti, il sostegno didattico agli alunni con disabilità, i percorsi di conseguimento dei titoli di specializzazione, l'integrazione degli alunni stranieri**

Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 si era prefissato di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.), introducendo novità in merito a due tematiche principali:

-Composizione e modalità organizzative ed operative del GLO;

-Criteri, tempistiche e modalità di stesura del P. E. I..

Viene richiamato, in primis, il principio della corresponsabilità educativa con una duplice prospettiva: da un lato, lo studente con disabilità è supportato dall'intero consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno diviene una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. Il P.E.I. viene articolato secondo l'approccio bio-psico-sociale, individuando le abilità residue in una logica di funzionamento come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, al fine di utilizzare facilitatori e superare determinate barriere.

Dopo tutte le vicende legate al D.M. 182/20, il Ministero dell'Istruzione ha emanato la circolare n. 3330 del 13/10/2022 con la quale si forniscono indicazioni alle scuole su quali modelli debbano essere adoperati dai GLO per la formulazione dei PEI. La nota ministeriale fa chiarezza sul fatto che, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, i nuovi modelli dei PEI sono tornati in vigore e vanno quindi utilizzati da tutte le scuole già da quest'anno scolastico.

L'Istituto "M. Perrone" in linea con quanto previsto dal D.M. 182 del 29 dicembre 2020 ha stabilito l'adozione del modello "Nuovo PEI" pubblicato sul sito dell'Istituto.

Recependo quanto disposto dal DM 153/2023, che ha modificato i modelli nazionali di PEI, come era previsto dall'art. 21, comma 2 del D.I. n° 182/20, l'Istituto ha reso operativo ed effettivo l'adozione del modello nazionale di PEI .

## Piano per l'Inclusione – a.s. 2024/2025

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
● <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
☐ <b>Minorati vista</b>	<b>2</b>
☐ <b>Minorati udito</b>	
☐ <b>Psicofisici</b>	<b>79</b>
☐ <b>Altro</b>	
● <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
☐ <b>DSA</b>	<b>47</b>
☐ <b>ADHD/DOP</b>	
☐ <b>Borderline cognitivo</b>	
☐ <b>Altro</b>	<b>7</b>
● <b>svantaggio</b>	
☐ <b>Socio-economico</b>	<b>3</b>
☐ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
☐ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
☐ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>142</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>(825) 17 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>81</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>55</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)in pausa didattica	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor tutte le classi del professionale</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>sportello di ascolto</b>	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>c. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

## **SINTESI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di valutare positivamente gli aspetti organizzativi e gestionali insiti nel cambiamento inclusivo e di riproporli per il prossimo anno scolastico, sviluppando ulteriormente percorsi di sensibilizzazione di tutti i docenti nei confronti di tematiche relative all'intera area dei Bisogni educativi speciali, in un'ottica crescente di reale corresponsabilità di tutta la comunità educante.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le modalità operative dell'area Bisogni Educativi Speciali (Bes) sono state diverse a seconda dei casi di:

#### **Disabilità**

Gli alunni con certificazione ai sensi della Legge **104/92** sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e in alcuni casi anche da un assistente educatore e operatore socio sanitario, dove previsto (Nel caso in cui la situazione dello studente lo richieda, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia e/o di comunicazione. La competenza è della Provincia per le scuole superiori – art. 139 d.lgs. 112/1998, dietro richiesta della famiglia ed in presenza della L104/92 art 3, comma 3 attestante la gravità della disabilità).

La famiglia deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale ossia il certificato di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 e con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi funzionale insieme al PDF, aggiornato in uscita (il Profilo di Funzionamento, come indicato all'art. 5 comma 3 D.Lgs.66 del 13-04-2017, non è attualmente ancora presente).



Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato e ratificato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con l'unità multidisciplinare di riferimento dell'alunno/Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'Inclusione entro il termine stabilito dal d.lgs. 66/2017 art 7 comma 2, e a cui si può derogare in casi adeguatamente motivati. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono previsti specifici incontri GLO, durante l'anno scolastico. Il P.E.I. , infatti, è soggetto a verifiche periodiche durante l'anno per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare modifiche ed integrazioni, se necessarie.

Alla fine dell'anno scolastico, poi, è prevista la verifica finale degli esiti per valutare l'efficacia degli interventi proposti in base al percorso didattico seguito dall'alunno (ordinario, personalizzato e differenziato).

#### ☐ **DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento-certificazione specificata).**

*"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di **speciale attenzione** per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana"* (Dir. MIUR 22/12/2012).

Per Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e disprassia) ai sensi della L.170/2010 viene predisposto dal Consiglio di Classe un **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) che illustra gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, hanno collaborato alla sua stesura e valutato le modalità utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).

#### ☐ **Altri "Disturbi Evolutivi Specifici"**

Tra cui: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.. Se in possesso di documentazione clinica, si è proceduto alla redazione di un PDP, tuttavia in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe ha assunto proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

#### ☐ **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale** (altri BES).

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 Strumenti di intervento -Cir.Min. n. 8 del 6/3/2013 Indicazioni operative)

La strategia inclusiva della scuola italiana estende il campo di intervento e di responsabilità della scuola anche a situazioni di

- Svantaggio sociale e culturale
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e cultura italiana perché appartenenti ad altra cultura.

Nel corrente anno i Consigli di classe hanno rilevato alunni con altri bisogni educativi speciali al di fuori di quelli certificati e per tali alunni i Consigli di classe hanno predisposto un PDP.

Gli alunni che hanno manifestato bisogni educativi speciali per determinati periodi sono stati accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che ha deciso se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Infatti se in possesso di documentazione clinica, si è proceduto alla redazione di un PDP, in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe ha assunto proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, hanno indotto all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).

L'Istituto "M. Perrone", come da prassi consolidata, ha attivato, molteplici progetti con specifici laboratori didattici grazie anche al PNRR laboratori per la scuola, che si sono conclusi con la realizzazione di eventi o spettacoli, importanti in quanto momento di condivisione con famiglie e territorio.

La didattica laboratoriale infatti permette di uscire dal setting tradizionale dell'aula per creare ambienti d'insegnamento-apprendimento che favoriscono maggiormente la partecipazione, l'interdipendenza



positiva tra studenti, la motivazione e il miglioramento di competenze specifiche realizzando la piena inclusione di tutti gli studenti, dando spazio alle diverse attitudini e predisposizioni.

Di seguito vengono citati i progetti e le attività di formazione attuati e svolti:

- attività di orientamento in entrata e in uscita e di accoglienza da parte di alunni e docenti dell'Istituto;
- progetti "PCTO", le attività svolte sono state attuate attraverso partecipazioni varie, incontri vari con specialisti del settore, uscite didattiche, tirocini diretti anche all'estero come il progetto " I learn by travelling" realizzati a Dublino e Malta;
- attivazione di moduli di orientamento formativo MIM per le classi del triennio;
- progetti relativi alle competenze di base, attività di recupero/potenziamento/consolidamento in pausa didattica;
- progetto Erasmus 2023/24, ha favorito la formazione e l'integrazione tra docenti, studenti stranieri e ragazzi del nostro Istituto come di seguito indicato:
  - Group mobilities of students: Polonia e Spagna
  - Short-stay mobility of students: Malta (10 gg in osservazione presso Istituto di Malta)
  - Attività di formazione per docenti: Amsterdam
  - Attività di jobshadowing per docenti: Polonia, Spagna, Malta.
- Giornata di disseminazione Progetto Erasmus;

Nell'ambito del PNRR – azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) -"Alla ricerca del tempo perduto":

- Mentoring;
- Laboratori Co-curricolari:
  - a) Teatro-Danza "Nei tuoi panni"
  - b) Laboratori di cucina
  - c) Laboratori di sala
  - d) Laboratorio di musicoterapia
  - e) Laboratorio di riciclo con creatività
  - f) Laboratorio di conoscenza e promozione del territorio
  - g) Laboratorio di Graphic Design
  - h) Laboratorio Topo-Drone

Nell'ambito del PNRR- "La scuola futura"

- Competenze di base, di motivazione e accompagnamento;

Ulteriori attività inclusive: giochi sportivi studenteschi – gare di badminton

- Incontri di informazione/sensibilizzazione contro la violenza sulle donne
- Incontri sulle problematiche relative alle pari opportunità, identità di genere, ecc. in collaborazione con l'ente locale
- Incontri formativi con esperti del settore per la valorizzazione dei prodotti del territorio finalizzati al benessere e alla salute nonché a una corretta alimentazione
- Incontri di sensibilizzazione Donazione Sangue e "Giornata della Donazione"
- Incontri di informazione sulla prevenzione delle dipendenze e sulla prevenzione e cura di patologie tumorali nei giovani;
- Incontri di sensibilizzazione sul tema della legalità: Itinerari di legalità; Educazione alla legalità ambientale; Incontro con l'Arma dei Carabinieri.

Sono poi stati effettuati, momenti di riflessione e condivisione con studenti e famiglie per la costruzione della comunità educante come:

- incontri di formazione-informazione sulle dinamiche dell'età evolutiva come la gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo e il corretto uso di Internet -partecipazione giornata *Safer Internet day*: evento organizzato da Generazioni connesse e Polizia di Stato per sensibilizzare i giovani all'uso del web;
- evento Telethon
- uno sportello d'ascolto per problematiche motivazionali, relazionali e legate all'integrazione scolastica o ad altre difficoltà;
- uno sportello di ascolto bullismo e cybullismo.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si evidenzia la presenza di diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto per la realizzazione per percorso inclusivo: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, oss. Inoltre si sono tenuti rapporti collaborativi con vari enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio. In relazione alle fasi di transizione per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si è attivata per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S.

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata o in uscita, si sono svolte attività di informazione, necessarie allo sviluppo delle capacità di scelta, di progettazione del percorso formativo e di crescita individuale inteso come processo funzionali a dotare le persone di "competenze" che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita futura.

Fondamentali risultano essere state le relazioni con le famiglie ai fini di una collaborazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI anche se in alcuni casi la risposta delle famiglie non è stata quella sperata. Inoltre si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità ovvero un aggiornamento consapevole di tutti i docenti sui temi di inclusione e la difficoltà nell'attuare a volte progettualità personalizzate che prevedono metodologie per classi aperte per spazi laboratoriali sottodimensionati.

## Piano delle attività inclusive a.s. 2024/2025

<b>I. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
● <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Minorati vista</b>	<b>stimati 2</b>
<input type="checkbox"/> <b>Minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>stimati 85</b>
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
● <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	<b>stimati 51</b>
<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	<b>stimati 6</b>
● <b>svantaggio</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socio-economico</b>	<b>stimati 3</b>
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	<b>stimati 4</b>
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>J. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>Sì</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor classi del professionale</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	<b>sportello di ascolto</b>	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		

<b>K. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>L. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>M. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>

	Altro:	
<b>O. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>P. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024/2025

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ☒ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ☒ disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ☒ alunni in situazione di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale o altro disagio temporaneo.

### Come la scuola si pone di fronte alla tematica inclusione

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientata a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- ✓ ridurre l'insuccesso scolastico,
- ✓ arginare la dispersione,
- ✓ favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri,
- ✓ prevenire e arginare il disagio,
- ✓ favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente,
- ✓ favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento,
- ✓ attivare azioni per la promozione culturale del territorio,
- ✓ verificare la qualità della formazione dei docenti,
- ✓ verificare la qualità del servizio scolastico.

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità.

**Dirigente Scolastico**, coordina e dirige le attività dei vari gruppi di lavoro; propone e promuove le azioni da adottare in materia di inclusione.

**Collegio Docenti** : adotta il PI; delibera, tramite il PTOF, le strategie di intervento relative ai BES.

**Consiglio d'Istituto** : approva, tramite il PTOF, le strategie di intervento relative ai BES ed inserite nel PI.

**Gruppo di lavoro per l'inclusività** : Il Nostro Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare - mediante la programmazione di un "Piano per l'Inclusione" - il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, in conformità a quanto stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, dal decreto attuativo L.107/2015 e dal D.lgs. 66/2017. Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe, psicologa ASL/TA, genitori, rappresentante personale ATA. Il GLI si può riunire in seduta: plenaria, con la partecipazione di tutti i componenti; ristretta, con la sola presenza degli insegnanti; dedicata, con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un solo alunno. Esso determina le linee guida per le azioni volte all'inclusione e individua le *Buone pratiche*; elabora una proposta di "Piano per l'Inclusività" per il successivo a. s., da redigere ed approvare entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

**Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O. - D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).** ) svolge i seguenti compiti:

1. Elabora, Approva e verifica il PEI;
2. Formula proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
3. Discute su problematiche specifiche inerenti gli studenti diversamente abili.

Nel corso di un anno scolastico si prevedono le seguenti convocazioni:

-un primo incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del P.E.I. valido per l'anno in corso, di norma, non oltre il mese di ottobre.

-incontri intermedi di verifica soprattutto qualora emergano bisogni con la conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.

-un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, per la verifica finale del PEI e per la definizione della formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo. .

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di esperti indicati dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

**Consigli di classe** : esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; individuano i BES presenti; partecipano alla programmazione/valutazione individualizzata o personalizzata; collaborano alla stesura, approvazione e valutazione di PEI/PDP; effettuano interventi individualizzati per i diversamente abili in assenza del docente di sostegno.

#### **Coordinatori di classe**

- Acquisiscono informazioni sugli studenti in ingresso;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli studenti con BES e concordano eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano le attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai G.L.O.

#### **Docenti per l'attività di sostegno**

- Partecipano all'elaborazione del P.E.I., al suo svolgimento e alla valutazione;
- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali .
- Esplicitano la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Esplicitano la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- Curano la corresponsabilità educativa.

**Docente referente per l'Inclusività e docente referente del Gruppo H** con funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità, approfondimento conoscitivo della normativa e delle novità in materia di Disabilità e BES in generale;

- Attua l'accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Attua il raccordo con le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie...);
- Coordina la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Attua il coordinamento dei Gruppi di lavoro (GLI, G.L.O.);
- Individua le adeguate strategie educative e didattiche;
- Ricerca, aggiorna e diffonde determinati documenti e materiali per la didattica inclusiva;
- Opera il monitoraggio degli studenti con BES;
- Pianifica e permette la partecipazione agli incontri famiglia-docenti;
- Coordina la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Per raggiungere la massima efficacia d'intervento, dato il numero crescente di alunni BES, sarebbe opportuno individuare articolazioni di gruppi di lavoro specifici all'interno del GLI.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Viene favorita la partecipazione a iniziative di formazione individuale e/o autoformazione da parte del personale della scuola, a corsi specifici su disabilità, disturbi evolutivi specifici, situazioni di svantaggio, intercultura e L2 e sulla cooperazione tra scuola, famiglia ed enti esterni. Si porrà inoltre attenzione agli aspetti dell'osservazione pedagogica e dell'uso delle tecnologie come mediatore e facilitatore per alunni con bisogni educativi speciali e per realizzare inclusione attraverso la didattica. Alla luce delle novità normative in materia di integrazione scolastica degli alunni BES si cercherà di promuovere anche in autoformazione la partecipazione a corsi per migliorare la conoscenza e la compilazione del nuovo PEI/PDP. Inoltre l'area inclusione, nel sito dell'Istituto, verrà aggiornata per eventuali variazioni normative.

Le iniziative di formazione a livello di rete territoriale/ambito in merito a temi dell'inclusione saranno

comunicati.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti pertanto, in quest'ottica si continueranno a valorizzare tutte le possibili tipologie di flessibilità, sia organizzative che didattiche: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro ecc..

Si continueranno ad adottare tutte le strategie utili alla personalizzazione dei percorsi didattici diretti alla realizzazione dei progetti di vita degli studenti. Si continuerà a porre al centro delle attività didattiche e di valutazione lo studente, i suoi bisogni educativi, le sue potenzialità e le reali capacità.

Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica di intervento. Ogni alunno verrà valutato in base:

- ai progressi compiuti,
- alle difficoltà incontrate,
- all'impegno e alla partecipazione
- al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica
- al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

La valutazione degli obiettivi raggiunti sarà sempre coerente con quanto previsto nel:

. Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992 e D.lgs. 66/17, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

. Eventuale Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES non certificati secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Affinchè il PI possa realizzarsi, si richiede la maggiore collaborazione possibile di tutti i soggetti coinvolti. Si auspica che le varie professionalità presenti all'interno della scuola, docenti disciplinari, docenti di sostegno, tutor, assistenti educatori e tutte le figure, anche esterne, a vario titolo coinvolte nella strutturazione dei percorsi educativi individualizzati e/o personalizzati, collaborino attivamente mettendo ciascuna a disposizione la propria competenza didattica e metodologica.

Gli insegnanti di sostegno e i tutor d'aula promuovono:

- attività individualizzate (mastery learning);
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- peer tutoring;
- attività con gruppi eterogenei di alunni.

Gli assistenti educatori favoriscono:

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità;
- interventi che incoraggiano l'autonomia, in classe o nei laboratori, unitamente al docente in servizio.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono:

- interventi educativi in favore di alunni con disabilità sensoriale;
- interventi a sostegno dell'autonomia sociale e didattica.

Sono presenti due funzioni strumentali sull'area Inclusione e differenziazione con compiti relativi all'intera categoria dei BES.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di istituire una rete di rapporti con vari enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio, si richiede una collaborazione più sistematica con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- servizi sociali (operatori socio- sanitari delle ASL di competenza);
- Distretto sanitario di appartenenza e non, in particolare con neuropsichiatri infantili, psicologi, ASS.



- Sociali, logopedisti (ASL /U.T.R. di Ginosa-Castellaneta) .
- Sportello d'ascolto per DSA e sindrome di Tourette
- Sportello autismo -CTS della Provincia di Taranto, afferente all' I.C. Vico-De Carolis
- Centro autismo territoriale, Mottola (TA)
- enti di formazione-lavoro;
- enti locali;
- associazioni di volontariato,
- aziende e strutture locali, anche in occasione di stage lavorativi protetti.

Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da:

- CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento;
- Ente Provincia e cooperativa sociale

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile e parte attiva nel processo educativo-didattico e di Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie sono rese partecipi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI. La collaborazione avviene sempre nel rispetto della privacy.

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", sono periodici e programmati al fine di realizzare una sistematica verifica e conseguente valutazione dell'andamento didattico-disciplinare.

Si creano inoltre momenti di riflessione e condivisione con studenti e famiglie per la costruzione della comunità educante come ad esempio l'organizzazione di interventi di formazione-informazione sulle dinamiche dell'età evolutiva come l'uso corretto di Internet e sulla gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il nostro Istituto, considerato il numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

A titolo esemplificativo, si indicano le attività dell'ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

**- attività di orientamento e accoglienza;**

- partecipazione ad **eventi sportivi** e competizioni tra le diverse scuole (torneo di pallavolo, calcetto ecc.)
- partecipazione a **concorsi di settore**, al fine di facilitare una reale inclusione degli alunni con disabilità nella realtà scolastica e lavorativa;

- **progetto "PCTO"** all'interno del quale si prevede la possibilità per gli alunni con disabilità delle classi III, IV e V di svolgere attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti e supportati da un tutor;

**-progetti PNRR;**

**-progetto di potenziamento/recupero e studio assistito** è un servizio di sostegno che la scuola si propone di fornire ai propri studenti per superare le incertezze disciplinari che si dovessero presentare in qualsiasi momento del percorso didattico, per approfondire alcune tematiche, sviluppare conoscenze specifiche e per migliorare il metodo di studio individuale. Tutto questo con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico;

La tipologia di scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento, informatica, grafica e metodologie etc., facilita il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo li fa sentire protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e gli stage all'interno delle diverse strutture ricettive. I ragazzi Bes hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali;

**-progetto Erasmus** progetto che permette integrazione attraverso l'incontro tra studenti stranieri e i ragazzi del nostro Istituto;

**-sportello d'ascolto;**

**-progetto** laboratorio sugli stereotipi di genere;

-eventuali altre **progettualità** che potranno essere riprese/integrate.

L'Istituto attraverso le figure delle Funzioni strumentali avrà cura di sensibilizzare ulteriormente i docenti nel proporre percorsi formativi inclusivi, finalizzati a promuovere l'apprendimento, a valorizzare le diversità e i

bisogni educativi speciali degli alunni.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive.

A tal proposito, particolare rilievo assumeranno i Progetti d'Istituto, soprattutto quelli riguardanti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; si auspica anche l'incremento di scambi di alunni con altri Stati, per acquisire una accettazione positiva della diversità etnica, sociale, culturale.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili/ o anche esterne.

In particolare si fa riferimento a:

- Sportello d'ascolto
- Progetti che favoriscono l'inclusione
- PCTO

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'accoglienza risulta essere il primo passo per l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie nell'ambiente scolastico e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S.

Nell'ambito delle iniziative di orientamento in entrata o in uscita, si svolgeranno attività di informazione e formazione, necessarie allo sviluppo delle capacità di scelta, di progettazione del percorso formativo e di crescita individuale inteso come processo funzionali a dotare le persone di "competenze" che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita futura.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data .....**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024**